

CeRVEnE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Gaetano Penocchio
Presidente FNOVI

ALDO GRASSELLI
Segretario nazionale
S.I.Ve.M.P.

NICOLÒ CINOTTI
Area tecnico-sanitaria Unaitalia

ARTOLOMEO GRIGLIO
Vicepresidente
ANMV

GIUSEPPE PALMA
Segretario generale Assoittica

GIANNI MANCUSO
Presidente
ENPAV

RICCARDO VANELLI
Vice Presidente di Federchimica-Agrofarma

DANIELA MULAS
Direttore del Servizio di Sanità Pubblica Veterinaria e
Sicurezza Alimentare della Regione Sardegna

GIORGIO RIMOLDI
Responsabile dell' Area Economica
ed Internazionalizzazione di Unione Italiana Food

FEDERALIMENTARE
Federazione italiana dell'industria alimentare

GIADA BATTAGLIA
ASSICA - Associazione Industriali
delle Carni e dei Salumi

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche

“Adriano Mantovani”

Palazzo Monumentale dello Jesus

Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)

Sito: www.cervene.it

Email: cervene@pec.regione.campania.it

Tel: + 39 0975 397037



SIMONE LEGNANI
Presidente
ANCIT

Oggetto : Maratona Patto per la salute e PNP 2020-2025

Ho seguito con particolare attenzione gli interventi tenuti durante la Maratona per il “Patto per la salute” ed apprezzato il numero speciale della rivista “30 giorni” <https://www.fnovi.it/sites/default/files/30%20GIORNI%20SPECIALE%202019.pdf> che ha sottolineato attraverso le molteplici voci della nostra Comunità il ruolo dei servizi veterinari nella sicurezza alimentare.

Federalimentare, Federazione italiana dell’Industria alimentare e delle bevande, afferma che l’industria alimentare è il secondo settore manifatturiero del Paese, con 140 mld di euro di fatturato e 33 mld di euro di export nel 2018.

Grasselli cita: “l’Italia - ponte sul Mediterraneo e patria del food di qualità - potrebbe diventare luogo di diffusione di gravi patologie animali che impatterebbero pesantemente sulla nostra economia, con il rischio di non poter esportare prodotti agro alimentari per anni”.

Il Presidente Penocchio chiede al Ministro Giulia Grillo di integrare nel Patto un “Piano che riguardi prevenzione e sanità pubblica veterinaria”.

Strettamente collegato ai contenuti della Maratona per il Patto per la salute è il Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025 che vede l’esclusione dell’obiettivo Sicurezza alimentare e S.P.V.

Vorrei ricordare che il secondo obiettivo del *Sustainable Development Goals* (SDGs) dell’Agenda 2030 delle Nazioni Unite <https://asvis.it/goal-e-target-obiettivi-e-traguardi-per-il-2030/#goal2> è: **“Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un’agricoltura sostenibile”**.

Vorrei pertanto condividere con voi un mio appunto sul PNP 2020-2025 e l’auspicio che le questioni poste durante la Maratona e la nostra esclusione dal PNP siano rinserte nella programmazione sanitaria del nostro Paese.

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche
“Adriano Mantovani”

Palazzo Monumentale dello Jesus
Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)
Sito: www.cervene.it
Email: cervene@pec.regione.campania.it
Tel: + 39 0975 397037



Piano nazionale della prevenzione (PNP)

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) rappresenta lo strumento fondamentale di pianificazione del Ministero messo in campo dal 2005. Si tratta di un documento di respiro strategico che a livello nazionale stabilisce gli obiettivi e gli strumenti per la prevenzione che sono poi adottati a livello regionale con i Piani regionali.

Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2005-2009, ha rappresentato un punto di svolta nella programmazione sanitaria del nostro Paese, una vera scelta strategica delle Regioni nel dichiarare di voler investire ulteriormente nell'area della prevenzione per raggiungere maggiori risultati di salute.

La mancanza di alcune tematiche chiave del Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2005-2009, prima tra tutte quella del rapporto tra salute e ambiente, è risultata stridente rispetto allo scenario epidemiologico, riportando all'attenzione la necessità di pensare alla prevenzione a 360 gradi e di coinvolgere nei suoi processi tutte le aree organizzative sanitarie e non solo le discipline più propriamente (e tradizionalmente) di pertinenza dei Dipartimenti di prevenzione.

Per colmare queste lacune, il PNP 2010-2013 ha individuato quattro Aree tematiche (Macroaree): Medicina predittiva, Prevenzione universale, Prevenzione nella popolazione a rischio, Prevenzione delle complicanze e delle recidive di malattia.

Rispetto al precedente piano, il PNP 2010-2013 è risultato innovativo per diversi aspetti:

- Viene ribadita la necessità di basare l'azione su evidenze di efficacia (dati) e misura dei risultati (valutazione di processo e di esito), ma anche l'importanza di generare conoscenza mediante la diffusione e l'implementazione di registri, sorveglianze e sistemi informativi;
- Viene esplicitato l'impegno sulla persona, promuovendo una visione culturale in cui al centro non c'è l'autoreferenzialità dei servizi bensì il cittadino (sano o malato) con le sue attese e necessità, in una logica di continuità e di percorso.

**CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche
"Adriano Mantovani"**

Palazzo Monumentale dello Jesus
Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)
Sito: www.cervene.it
Email: cervene@pec.regione.campania.it
Tel: + 39 0975 397037



CeRVEnE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Il 13 novembre 2014 la Conferenza Stato-Regioni ha approvato l'Intesa sul Piano nazionale della prevenzione 2014-2018.

Il PNP 2014- 2018, per mantenere quella che si è rivelata essere la “buona pratica” della pianificazione, decide di dare un’attenzione particolare alla sicurezza alimentare e alla sanità pubblica veterinaria sottolineando l’importanza dell’igiene e della sicurezza degli alimenti, dei mangimi, della salute e del benessere animale e della sicurezza nutrizionale.

Si tratta di una branca della Prevenzione che svolge un complesso di attività specifiche, quali:

- Il controllo degli agenti patogeni, dei contaminanti, degli allergeni, dei residui di sostanze pericolose e di tutti quei fattori che possono entrare nella catena alimentare e arrecare danni alla salute umana.
- La promozione della salute nutrizionale nella popolazione, finalizzata alla riduzione della frequenza delle patologie connesse a carenze di micronutrienti fondamentali per la salute umana.
- La prevenzione e gestione di un ragguardevole elenco di malattie animali trasmissibili all’uomo, nonché di malattie animali che è necessario controllare per i danni che arrecano alle produzioni zootecniche e per i loro risvolti connessi all’ingresso di residui di farmaci nella catena alimentare e per i danni enormi che possono arrecare all’esportazione dei nostri prodotti alimentari, pregiati ed apprezzati in tutto il mondo.
- L’attenzione al benessere degli animali, un importante elemento di civiltà, che è anche la condizione basilare per ridurre la necessità di ricorrere ai trattamenti terapeutici, riducendo così il rischio per gli alimenti da essi prodotti
- La garanzia di pratiche commerciali leali per i mangimi e gli alimenti a tutela degli interessi dei consumatori, comprese l’etichettatura dei mangimi e degli alimenti e altre forme di informazione
- L’attenzione alla prevenzione in sicurezza alimentare e sanità veterinaria vanta in Italia un retaggio storico, ed è una conquista culturale e scientifica per la medicina, con lo sviluppo della medicina veterinaria: “One Health”, “Una Salute”.

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche
“Adriano Mantovani”

Palazzo Monumentale dello Jesus
Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)
Sito: www.cervene.it
Email: cervene@pec.regione.campania.it
Tel: + 39 0975 397037



CeRVEnE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

- La scelta di campo dell'Italia è sempre stata chiara: quella di collocare il sistema dei controlli veterinari e di igiene degli alimenti nell'ambito sanitario, in ragione del prevalente interesse della salute pubblica.

Del Piano nazionale della prevenzione (PNP), è da apprezzare e valutare positivamente il suo obiettivo 2.10 “Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria” e, nello specifico, “le azioni da mettere in campo nella gestione delle emergenze veterinarie, epidemiche e non, e relative alla sicurezza alimentare, consistenti in:

- a) predisposizione di piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze/eventi straordinari;
- b) svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante la sicurezza alimentare;
- c) svolgimento di almeno un evento esercitativo di scala regionale, in applicazione del piano di emergenza riguardante una malattia animale”.

Nel 2010, si tenne a Pertosa un convegno per fare il punto sulle attività veterinarie nelle emergenze a 30 anni dalla nascita della “Disastrologia veterinaria”. Alcuni degli obiettivi elaborati durante quel convegno, condivisi nel documento di Pertosa, <http://www.associazionenazionaledisastermanager.it/1/upload/veterinaria.pdf> sono stati ripresi dal Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2014- 2019. Tutto ciò non può che essere gratificante e non può che dimostrare l'efficacia del lavoro svolto. Si può affermare che a Pertosa iniziò il processo di riflessione che portò alla realizzazione di uno degli obiettivi del PNP 2014- 2019

Una comunità di esperti decise di condividere le esperienze e le criticità del loro territorio, sulla base delle quali pianificare la prevenzione (planning from the bottom to the top). Il contenuto di queste esperienze venne percepito, analizzato e assunto a livello centrale in uno dei capitoli del PNP. Questo know-how viene oggi ridistribuito a cascata sui vari territori attraverso i Piani regionali della prevenzione (planning from top to bottom).

In questi anni ho avuto la fortuna di conoscere le varie organizzazioni che si occupano di emergenza e prevenzione in diverse Regioni italiane e estere. Ho partecipato a numerosi convegni, esercitazioni e seminari (fatta eccezione per la Liguria, il Trentino-Friuli e il

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche
“Adriano Mantovani”

Palazzo Monumentale dello Jesus
Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)
Sito: www.cervene.it
Email: cervene@pec.regione.campania.it
Tel: + 39 0975 397037



CeRVEnE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Molise), potendo apprezzare gli impatti positivi che i PRP hanno avuto in alcune Regioni e identificare le Regioni che non hanno sufficientemente applicato e valorizzato il loro PRP.

A tal proposito vorrei presentarvi la criticità vissuta in occasione del terremoto verificatosi in Italia centrale dove solo due delle quattro regioni coinvolte avevano prodotto i manuali per la gestione delle emergenze, attivato quindi tutta catena di comando prevista per la gestione delle calamità, predisposto nei specifici percorsi formativi e dalle esercitazioni di campo.

In un recente incontro alla FNOVI, un presidente di un ordine ha affermato che ancora nulla è stato attivato in una delle regioni coinvolte dal sisma.

Da ciò emerge che le attività di monitoraggio e di valutazione degli obiettivi fissati nel macro obiettivo 2.10 non hanno ancora registrato tali incongruenze. In altre parole, la cabina di regia preposta per verificare il raggiungimento degli obiettivi non ha registrato ad oggi i risultati raggiunti nelle singole Regioni. Molto probabilmente tale verifica sarà fatta solo a fine 2019, allo scadere del PNP.

Nonostante alcune criticità, il PNP 2014/2019 per le attività su sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria (SPV) è stato utile e ha contribuito al raggiungimento dei LEA. Il settore dedicato alle attività di previsione e prevenzione per la mitigazione dei rischi e per la gestione delle maxiemergenze è stato di sostegno per mettere in sicurezza quei territori del nostro Paese coinvolti dalle calamità.

In Campania i servizi veterinari delle AASSLL hanno beneficiato di quasi 8 milioni di euro per le attività riconducibili al macro obiettivo 2.10 del PNP. Tutte le AASSLL della Campania entro dicembre 2019 avranno un piano per la gestione delle emergenze epidemiche, uno sulle emergenze non epidemiche e un piano sulla sicurezza alimentare nelle emergenze. Tutte le AASSLL hanno attivato le Unità di crisi aziendali e organizzato specifici percorsi formativi. La Regione Campania ha, inoltre, istituito l'UCREV (Unità di Crisi Regionale per le Emergenze Veterinarie), redatto il manuale regionale e realizzato varie esercitazioni regionali.

Conclusioni

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche

“Adriano Mantovani”

Palazzo Monumentale dello Jesus

Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)

Sito: www.cervene.it

Email: cervene@pec.regione.campania.it

Tel: + 39 0975 397037



CeRVEnE

CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO VETERINARIO PER LE EMERGENZE NON EPIDEMICHE

Il Piano Nazionale della Prevenzione, dai suoi esordi a oggi, ha avviato un inarrestabile processo culturale e innovativo per diversi aspetti.

Malgrado l'evidente validità di questo percorso, il Piano nazionale della prevenzione (PNP) per gli anni 2020/2025 non prevede più la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria (SPV).

Al fronte di tutto il percorso svolto, delle esperienze e competenze acquisite, della consapevolezza che molti risultati sono stati raggiunti ma tanto lavoro resta nella previsione e prevenzione delle emergenze, la domanda sorge spontanea: Perché? Perché escludere la sicurezza alimentare e la sanità pubblica veterinaria dal Piano nazionale della prevenzione (PNP) 2020/2025? Abbiamo già dimenticato l'allarme sociale e le enormi ricadute finanziarie causate da alcuni rischi sanitari come, uno fra i tanti, il caso della "mucca pazza nel 2001" (l'epidemia di encefalopatia spongiforme dei bovini)?

Cosa ne sarà della politica di prevenzione integrata e della strategia per la salute degli animali promossa dall'Unione europea "Prevenire è meglio che curare"?

Cosa ne sarà dell'obiettivo del *Sustainable Development Goals* (SDGs), dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite <https://asvis.it/goal-e-target-obbiettivi-e-traguardi-per-il-2030/#goal2> di **"Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile"**?

Raffaele Bove

CeRVEnE – Centro Regionale di Riferimento Veterinario per le emergenze non epidemiche
"Adriano Mantovani"

Palazzo Monumentale dello Jesus
Via Luca Beatrice – 84031 AULETTA (SA)

Sito: www.cervene.it

Email: cervene@pec.regione.campania.it

Tel: + 39 0975 397037

